

Onorevole Signor
Sebastiano Gaffuri
Presidente Commissione
Pianificazione del territorio
Casella postale 123
6835 Morbio Superiore.

Bellinzona, 27 febbraio 2020

Piano Direttore cantonale

Onorevole Signor Presidente,

mi permetto di scriverle a nome del Consiglio direttivo del Gruppo regionale Ticino di Espace Suisse (già ASPAN) che, nella seduta del 19 febbraio 2020, ha discusso il problema dell'approvazione della nuova Scheda R6 "Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili" del Piano Direttore cantonale.

Il nostro Gruppo ha preso atto che il Consiglio di Stato, il 27 giugno 2018, ha adottato le modifiche alle schede di PD, rese necessarie a causa della revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio, che sono ora all'esame del Gran Consiglio a seguito dei ricorsi presentati da diversi Comuni.

Riordiamo che la revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio è entrata in vigore il 15 maggio 2014 dopo il voto popolare del 3.3.2013 che ha respinto il referendum con 1.476.942 voti contrari e 871.514 favorevoli al referendum. Il nostro Cantone ha approvato la revisione legislativa con 47.507 voti a favore e 38.376 contrari.

L'articolo 38a della nuova legge impone ai Cantoni di adottare un nuovo Piano direttore, compatibile con i principi della revisione legislativa, entro 5 anni. Scaduto tale termine non è più ammessa la delimitazione di nuove zone edificabili finché il Cantone interessato non ha ottenuto l'approvazione del Piano direttore da parte del Consiglio federale. È quanto sta capitando al nostro Cantone che, non avendo rispettato i termini indicati dalla legge, è stato sanzionato dal Consiglio federale, il 1. maggio 2019, con una decisione in base alla quale non può aumentare la zona edificabile, nemmeno con un dezonamento compensativo equivalente. Solo i Cantoni di Glarona e Obwald, assieme al Ticino, sono stati oggetto di questa disposizione che rimane valida fino al momento in cui il Cantone riuscirà a rispettare la legge.


Il Consiglio direttivo del Gruppo regionale Ticino di Espace Suisse è preoccupato di questa situazione che ostacola la revisione dei Piani Regolatori comunali. Essi devono pure essere adattati alla nuova legge che ha aumentato le esigenze per la definizione delle zone edificabili che devono essere dimensionate in base al fabbisogno dei prossimi 15 anni, devono essere coordinate al di là dei confini comunali ed essere compatibili con la strategia dello sviluppo centripeto (vedi art.8a e 15 della legge federale). Inoltre, essendo in sospeso anche le modalità di calcolo della contenibilità dei PR e le relative competenze tra Cantone e Comuni, definiti dalla Scheda R6, come pure le titolarità di eventuali indennizzi in caso di dezonamento e di riduzione del potenziale edificatorio, a fronte di tali incognite i Comuni sono giustamente restii a procedere con gli aggiornamenti dei loro PR che si impongono alla luce dei nuovi principi legislativi.

Riteniamo dunque indispensabile poter disporre in tempi brevi di un nuovo Piano direttore approvato sulla base della revisione legislativa.

Per le ragioni esposte il Consiglio direttivo del Gruppo Ticino di Espace Suisse si permette di rivolgere un appello, a lei come Presidente ed ai colleghi della Commissione della pianificazione del Gran Consiglio, affinché la scheda R6 “Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili” del Piano Direttore venga approvata in tempi brevi.

Con la massima stima.

per ESPACE SUISSE
Gruppo regionale Ticino



Ing. Giancarlo Ré, Presidente

Copia per conoscenza:

- on. avv. Claudio Zali, Consigliere di Stato

- arch. Fabio Giacomazzi, Vice presidente del Gruppo Ticino di Espace Suisse